



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

## Circolare 7

*A* tutte le Soprintendenze ABAP  
tutti i Parchi Archeologici

*e p. a. All'* Ufficio di Gabinetto del Ministro  
c.a. Capo di Gabinetto  
[gabinetto@beniculturali.it](mailto:gabinetto@beniculturali.it)

*All'* Ufficio Legislativo  
c.a. Capo dell'Ufficio Legislativo  
[ufficiolegislativo@beniculturali.it](mailto:ufficiolegislativo@beniculturali.it)

*All'* Segretario generale  
[sg@beniculturali.it](mailto:sg@beniculturali.it)

*Alla* Direzione generale Musei  
[dg-mu@beniculturali.it](mailto:dg-mu@beniculturali.it)

*Ai* Direttori dei Poli Museali

*Oggetto:* Circolare n. 4/2019 recante atto di indirizzo in materia di concessione di ricerche e scavi archeologici (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, artt. 88-89).  
Chiarimenti e precisazioni.

Con le note prot. n. 459 del 4 febbraio 2019 e prot. n. 2508 del 7 febbraio 2019, di seguito allegate, il Parco Archeologico di Ostia Antica e la Soprintendenza ABAP dell'Umbria hanno chiesto a questa Direzione generale di fornire chiarimenti su alcune questioni che, a giudizio dei detti Uffici, non risultavano valutate e disciplinate nella circolare in oggetto.

In riscontro ai quesiti formulati, al fine di evitare criticità conseguenti ad eventuali comportamenti non univoci da parte degli Istituti in indirizzo, e per garantire, comunque, la corretta attività di tutela del patrimonio culturale nell'interesse pubblico, si precisa quanto segue:

1) le istanze per l'ottenimento di concessioni finalizzate alla conduzione di ricerche e/o di scavi archeologici da eseguirsi, da parte di soggetti estranei all'amministrazione BAC, nell'ambito delle aree territoriali di pertinenza dei Parchi archeologici di rilevante interesse nazionale, come dichiarati ai sensi, rispettivamente, degli artt. 4, commi 1 e 3, e 9, comma 2, del D.M. n. 198/2016 (Campi Flegrei, Appia



Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Via di San Michele 22 – 00153 Roma

Te. 06/67234720 – 4622 - 4732

PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap@beniculturali.it](mailto:dg-abap@beniculturali.it)

antica, Ercolano, Ostia antica, *Paestum*, Villa Adriana e Villa d'Este, limitatamente all'area archeologica di Villa Adriana) e dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 44/2016, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. *b*) del D.M. n. 15/2017 (Pompei e Colosseo), ai cui direttori è riconosciuto l'esercizio delle funzioni che spettano ai Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio, vanno presentate direttamente ai predetti Istituti che avranno cura di trasmetterle, corredate dalla relativa documentazione, così come individuata dalla circolare n. 4/2019, a questa Direzione generale;

2) le istanze per l'ottenimento di concessioni finalizzate alla conduzione di ricerche e/o di scavi archeologici da eseguirsi, da parte di soggetti estranei all'amministrazione BAC, in aree archeologiche di pertinenza dei Poli museali vanno, invece, presentate alle Soprintendenze competenti per territorio, che provvederanno a curare l'istruttoria delle stesse a termini della circolare n. 4/2019, atteso che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 44/2016, ai direttori dei Poli museali, sui beni dati loro in consegna, è riconosciuta la competenza ad eseguire, sugli stessi, le (sole) funzioni di amministrazione e controllo, oltre che di esecuzione dei "*relativi interventi conservativi*", dai quali ultimi sono da ritenersi escluse le attività di ricerca e/o di scavo archeologici.

E' appena il caso di precisare che, in virtù del principio di leale collaborazione che deve contraddistinguere il rapporto tra organi e uffici, oltretutto appartenenti, come nel caso di specie, alla medesima Amministrazione, la esecuzione delle indagini archeologiche che si rendessero necessarie nel corso dei lavori per la realizzazione, da parte dei direttori dei summenzionati Poli museali, di interventi di conservazione sugli immobili ad essi in consegna, non è soggetta all'autorizzazione di questa Direzione generale, ma dovrà essere gestita mediante procedure di assenso preventivo ai relativi interventi, da definire con le competenti Soprintendenze (quali ad es. la costituzione di appositi tavoli tecnici, con firma congiunta degli elaborati di progetto, ovvero apposizione di visto di condivisione da parte del Soprintendente).

Si precisa, altresì, che nella ipotesi in cui i suddetti Istituti intendessero essi stessi intraprendere, nelle aree di loro pertinenza, indagini archeologiche a fini di ricerca, pur non trovando applicazione, in tali casi, la procedura dell'affidamento in concessione di tali attività, ai sensi dei artt. 88 e 89 del D.Lgs. n. 42/2004, nondimeno, al fine di assicurare le medesime finalità di salvaguardia e di protezione dei beni archeologici di cui si sostanzia l'azione di tutela di questa Direzione generale, appare necessario che, ai sensi dell'art. 2, comma, 1 del D.M. n. 44/2016, le relative domande vadano presentate – senza uso di modulistica – alle Soprintendenze ABAP competenti per territorio, le quali, dopo aver eseguito le verifiche di competenza, avranno cura di trasmetterle alla scrivente per



le conseguenti valutazioni.

A tale scopo, tenuto conto delle articolate competenze professionali del personale dei diversi Istituti territoriali, si invitano le Soprintendenze in indirizzo a verificare che la direzione lavori risulti comunque affidata a soggetti in possesso di una preparazione specifica e coerente con l'attività di scavo e/o di ricerca archeologica da svolgere;

3) rientra nella definizione di indagini archeologiche non invasive, per la cui esecuzione è necessario il rilascio di un'autorizzazione di esclusiva competenza di questa Direzione generale, ogni attività di ricerca che, pur non comportando movimento di terra, debba essere eseguita mediante l'utilizzo di apposita strumentazione tecnica (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le indagini geofisiche, l'uso di droni, il LIDAR, etc.). Si precisa che per tutte le indagini non invasive svolte nell'ambito di attività di ricerche e/o di scavi già oggetto di concessione, non saranno necessarie ulteriori autorizzazioni. In caso contrario, occorrerà fare domanda – senza uso di modulistica – all'ufficio territorialmente competente che, dopo aver valutato l'istanza e allegato un proprio parere, provvederà ad inoltrarla a questa Direzione per il seguito di competenza.

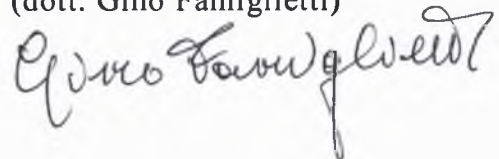
Non rientrano nel novero delle ricerche archeologiche non invasive soggette alla autorizzazione della scrivente Direzione le ricognizioni territoriali, che continueranno ad essere subordinate alla specifica e preventiva autorizzazione del Soprintendente, o di soggetto ad esso equiparato, competente per territorio. Sarà cura del coordinatore di tali indagini prendere i necessari accordi con i proprietari dei terreni;

4) la polizza fideiussoria, la cui stipula è richiamata al punto II, sezione "Indicazioni procedurali", della circolare n. 4/2019, va intesa come uno strumento di garanzia che il concessionario può produrre in alternativa ad ogni altro strumento che sia ugualmente idoneo a garantire il proprio obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi azione di responsabilità e/o di risarcimento che dovesse essere intrapresa, per eventi dannosi causati nel corso delle operazioni di scavo, per l'intera durata della concessione.

Si allegano le istruzioni operative per la compilazione dei moduli di presentazione delle richieste di concessione di scavo, aggiornate in ragione delle nuove indicazioni procedurali, che sostituiscono l'allegato 1 della circolare n. 4/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Gino Famiglietti)



## ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLE ISTANZE DI CONCESSIONE DI RICERCHE E SCAVI ARCHEOLOGICI

Al fine di rendere più chiare, sia per i concessionari sia per gli uffici periferici, le modalità di presentazione della documentazione relativa al rilascio delle concessioni di ricerche e scavi archeologici si prega di attenersi alle seguenti indicazioni.

### PER I CONCESSIONARI

1. accedere all'indirizzo **[http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it](http://www.ic_archeo.beniculturali.it)**;
2. cliccare sulla sezione **Amministrazione trasparente > Concessioni di Scavo > circolari e modulistica** e procedere al *download* dei seguenti *files* in formato *pdf* editabile:
  - istanza di concessione (01\_istanza),
  - dichiarazione concessionario di scavo (04\_dich\_concessionario)
  - dichiarazione direttore di scavo (06\_dich\_direttore\_scavo)
  - dichiarazione membri dello *staff* con ruoli di responsabilità (09\_dich\_staff\_scavo)
  - dichiarazione/i proprietario/i degli immobili oggetto d'indagine (11\_dich\_proprietario).

La suddetta documentazione andrà compilata in ogni sua parte – anche a più riprese, salvando sul proprio terminale tramite il comando “*Salva con nome*” – e sottoscritta solo al termine della compilazione, apponendo la firma digitalizzata (N.B. non digitale) tramite il comando “**Compila e firma**” disponibile nel pacchetto base di *Acrobat Reader DC* o di altri *software* di lettura *pdf*, al fine di rendere non più modificabile il documento compilato.

3. Premunirsi della seguente documentazione integrativa, debitamente sottoscritta:
  - stralcio planimetria catastale da cui si evincano le particelle interessate dalle indagini;
  - copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente concessionario;
  - copia del documento di identità del direttore di scavo;
  - *curriculum vitae* del direttore di scavo;
  - copie dei documenti di identità dei membri dello *staff* con ruoli di responsabilità;
  - copia/e del/i documento/i di identità del/i proprietario/i degli immobili oggetto d'indagine;
  - copia della quietanza della polizza assicurativa o documento equipollente da cui risultino le coperture assicurative e i relativi massimali.

e della seguente documentazione scientifica:

- **per le nuove istanze**:  
dettaglio CTR **oppure screenshot Google Earth/Maps** (ad adeguata scala di leggibilità) con posizionamento dell'area di scavo, coordinate dei vertici e sistema di riferimento e proiezione;
- **per i rinnovi**:  
pianta di fine scavo con previsione di ulteriori ampliamenti e piante dei singoli saggi ad adeguata scala di dettaglio e 4-8 fotografie significative delle indagini condotte, il tutto da accorpate in un unico file pdf.



4. Completata tutta la procedura, nominare i singoli *files* come specificato nella tabella sottostante:

	<b>Elenco documentazione</b>	<b>Denominazione file</b>
1	Istanza di concessione	01_istanza_nome località per cui si richiede la concessione
2	Stralcio planimetria catastale	02_catastale_nome località per cui si richiede la concessione
3	Dettaglio CTR oppure <i>screenshot Google Earth / Maps</i>	03_topografia_nome località per cui si richiede la concessione
4	Dichiarazione concessionario	04_dich_concessionario_nome località per cui si richiede la concessione
5	Copia del documento di identità del concessionario	05_doc_concessionario_nome località per cui si richiede la concessione
6	Dichiarazione direttore di scavo	06_dich_direttore_scavo_nome località per cui si richiede la concessione
7	Copia del documento di identità del direttore di scavo	07_doc_direttore_scavo_nome località per cui si richiede la concessione
8	<i>Curriculum vitae</i> del direttore di scavo	08_cv_direttore_scavo_nome località per cui si richiede la concessione
9	Dichiarazione dei membri dello staff con ruoli di responsabilità	09_dich_staff_scavo_nome località per cui si richiede la concessione  (nel caso di più membri, procedere a denominare come 09A, 09B, ecc.)
10	Copia del documento di identità dei membri dello staff con ruoli di responsabilità	10_doc_staff_scavo_nome località per cui si richiede la concessione  (nel caso di più membri, procedere a denominare come 10A, 10B, ecc.)
11	Dichiarazione del/i proprietari degli immobili oggetto d'indagine <b>(privati ed enti territoriali)</b>	11_dich_proprietario_nome località per cui si richiede la concessione  (nel caso di più proprietari, procedere a denominare come 11A, 11B, ecc.)
12	Copia/e del/i documenti di identità del/i proprietario/i degli immobili oggetto d'indagine <b>(privati ed enti territoriali)</b>	12_doc_proprietario_nome località per cui si richiede la concessione  (nel caso di più proprietari, procedere a denominare come 12A, 12B, ecc.)
13	Pianta di fine scavo con previsione di ulteriori ampliamenti, piante dei singoli saggi e 4-8 fotografie <b>(solo per i rinnovi)</b>	13_immagini_nome località per cui si richiede la concessione
14	Copia della quietanza della polizza assicurativa o documento equipollente da cui risultino le coperture assicurative e i relativi massimali	14_polizza_nome località per cui si richiede la concessione  (nel caso di diverse tipologie di polizza, procedere a denominare come 14A, 14B, ecc.)

Le dimensioni massime della cartella **non dovranno superare i 10 MB**: si invita pertanto a ridurre le dimensioni dei *files* immagini e/o di comprimere la documentazione in una cartella con estensione *zip*, che dovrà essere denominata come segue:

***Comune\_nome località per cui si richiede la concessione.***

5. Trasmettere la cartella all'Ufficio periferico / Istituto dotato di autonomia speciale competente per territorio.

### **PER GLI UFFICI PERIFERICI**

Ricevuta e protocollata l'istanza del concessionario, effettuate le dovute valutazioni,

1. accedere all'indirizzo [http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it](http://www.ic_archeo.beniculturali.it);  
cliccare sulla sezione **Amministrazione trasparente > Concessioni di Scavo > circolari e modulistica** e procedere al *download* del *file*  
  
- Scheda\_concessione\_SABAP\_PA.

Il suddetto *file* andrà compilato in ogni sua parte – anche a più riprese, salvando sul proprio terminale tramite il comando “Salva con nome” – e sottoscritto solo al termine della compilazione, apponendo la firma digitalizzata (N.B. non digitale) tramite il comando “Compila e firma” disponibile nel pacchetto base di *Acrobat Reader DC* o di altri *software* di lettura *pdf*, al fine di rendere non più modificabile il documento compilato.

2. Raccogliere la documentazione pervenuta, **completa di scheda concessione e nota di trasmissione**, all'interno di una cartella denominata come segue:

***SABAP\_Comune\_nome località per cui si richiede la concessione***  
oppure  
***PA\_Comune\_nome località per cui si richiede la concessione***

3. Trasmettere la suddetta cartella compressa in formato *zip* tramite il servizio “Apecargo” all'indirizzo **[dg-abap.concessionidiscavo@beniculturali.it](mailto:dg-abap.concessionidiscavo@beniculturali.it)**.

Si ribadisce che per le concessioni pluriennali e quelle in itinere gli uffici periferici competenti devono inviare alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione sintetica, sull'avanzamento delle indagini per ogni anno di scavo, con specifico riferimento agli aspetti conservativi, corredata da opportuna documentazione fotografica che documenti lo stato in cui sono stati lasciati i siti al termine della precedente campagna di scavo, il luogo e le condizioni di conservazione dei materiali mobili rinvenuti e gli interventi di restauro eseguiti.